

# LA RIFORMA SOCIALE

---

## IL SOCIALISMO IN ISPAGNA.

### I.

Se in altre epoche la difficoltà delle comunicazioni, il patriottismo esagerato, l'arretramento delle industrie, la ignoranza delle masse, il dispotismo dei governi ed altre cause non meno decisive, non poterono impedire del tutto l'influenza che le cosiddette utopie socialiste esercitarono in Ispagna, non è strano che nei tempi correnti, mentre il diritto imponendosi colla forza che emana dalla sua propria natura ha conquistato e conquista, per la difesa dei deboli e degli oppressi, il sentimento, il pensiero e la volontà di uomini di scienza, di artisti, di politici e di sacerdoti, di magistrati, di professori, siano giunte, esse idee socialiste, a penetrare con impulso dominante in questa nazione europea, ora che sono scomparsi in gran parte gli ostacoli che prima si opponevano alla diffusione delle dottrine del socialismo.

È questo un vero segno del tempo, conseguenza indeclinabile dell'emancipazione politica del popolo, il quale, al riconoscersi libero ed arbitro del suo destino, non può non sentire vivamente la mancanza di mezzi materiali per il soddisfacimento delle sue necessità; onde si esalta nel sentimento della sua dignità quando osserva con dolore come abusano della sua situazione e violano il suo diritto quelli che continuano a praticare la massima *homo homini lupus*. Per questo anche in nazioni come la Spagna, dove la scarsa tenacità del carattere, l'arretrata istruzione, il predominio del clero posto in sua maggior parte al servizio dei ricchi, la separazione in cui fu ed è l'elemento